



QUARRATA – Alla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese il “Frammento del Cristo” dell'artista Vanni Melani . Si tratta di un'opera in terra refrattaria e patinata, eseguita nel 1990.

La scultura entrerà a far parte del patrimonio della fondazione e, in linea con le finalità istituzionali dell'ente, che fin dalla sua istituzione sostiene la tutela e la valorizzazione dei beni artistici del territorio, sarà messa a disposizione della cittadinanza per mostre, pubblicazioni, ricerche ed altre iniziative pubbliche di natura culturale.

Vanni Melani, pistoiese doc, classe 1944, si forma principalmente nell'atelier del padre Vasco, pittore e direttore del Museo Civico di Pistoia, ma anche frequentando gli studi degli artisti pistoiesi Umberto Mariotti e Jorio Vivarelli. Perfeziona, in seguito, la propria arte in Olanda, affinando le tecniche di la lavorazione della ceramica, e in Svizzera, per ciò che concerne le incisioni grafiche.

Conseguito il Diploma di Maestro d'Arte nel 1962 e, successivamente, l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori, si dedica con passione, da allora, alla formazione artistica dei propri allievi. Dal 1993 dirige ad Agliana il laboratorio comunale “Officinae”, vero e proprio atelier e scuola d'arte di scultura plastica in ceramica, pittura, disegno e storia dell'arte. Le sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero.

“Il 'frammento del Cristo' cotto in terra refrattaria e patinata, eseguita nel 1990 è il terzo soggetto del Cristo che ho affrontato. Soggetto ostico con duemila anni di storia iconografica con la quale si rinnova sempre il mistero – commenta l'artista - nel momento in cui si affronta l'esecuzione del soggetto e, soprattutto, quando si devono immortalare i caratteri fisionomici”.